Determinazione n. 32/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 maggio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 marzo 1961, con il quale l'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Salvatore Sfrecola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Salvatore Sfrecola — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA, DELL'*ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE (INSEAN)* PER L'ANNO 2001

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Compiti dell'Istituto. – 3. Gli Organi. – *3.1.* Il Consiglio direttivo. – *3.2.* Il Presidente. – *3.3.* Il Consiglio scientifico. – *3.4.* Il Collegio dei revisori dei conti. – *3.5.* La vigilanza ministeriale. – 4. L'Apparato. – *4.1.* Il Direttore generale. – *4.2.* Il Personale. – 5. Gli Impianti. – 6. Le attività di ricerca e sperimentazione. – 7. La contabilità dell'ente. – *7.1.* Il Bilancio di previsione delle entrate. – *7.1.2.* Il Bilancio di previsione delle spese. – *7.1.3.* Spese correnti. – *7.2.* Il rendiconto finanziario. – *7.3.* Il conto economico. – *7.4.* La situazione amministrativa. – *7.5.* La gestione dei residui. – *7.6.* La situazione patrimoniale. – 8. Il controllo di gestione. – *8.1.* Indici di bilancio. – 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN) la Corte ha già riferito al Parlamento fino a tutto l'esercizio 2000[1]. Riferisce ora sul risultato del controllo eseguito per l'anno 2001 ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, e della legge 14 gennaio 1994, n. 20, con le modalità dettate dall'art. 12 della citata legge n. 259, nonché sui più salienti episodi fino a data corrente.

L'Istituto è stato riordinato da ultimo con il d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381. Il nuovo Regolamento generale è stato approvato nelle date del 9.11.2000 e del 30.3.2001 (G.U. 9/4/2001 n. 83) e di recente modificato in data 8.10.2001 (G.U. 31.5.2002).

E' stato deliberato in data 22.7.2002 anche il regolamento sull'organizzazione delle strutture, il personale e la dirigenza (pubblicato nella G.U. 17 giugno 2003, n. 138).

Il Consiglio Direttivo in data 7.10.2002 ha ulteriormente deliberato sul regolamento di disciplina della mobilità con le università del personale dell'ente e sul regolamento della presenza dell'INSEAN su iniziative comuni ad altri soggetti pubblici e privati (in corso di approvazione presso i ministeri vigilanti).

[1] Atti Camera XIII legislatura, Doc. XV, n. 292.

2. Compiti dell'Istituto

L'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN)[2], promuove ed effettua attività di ricerca teorica e sperimentale nel campo dell'idrodinamica navale e marittima, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali. Provvede all'esecuzione delle esperienze con modelli di navi e dei loro organi propulsivi e di governo e di tutte le esperienze di idrodinamica navale e marittima.

Le ricerche vengono eseguite sia su richiesta dell'industria privata, italiana ed estera, che su richiesta dei Ministeri vigilanti e di altre pubbliche amministrazioni.

3. Gli Organi

Sono organi dell'Ente il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori, nonché il Consiglio scientifico con funzioni consultive, previsto dal nuovo regolamento.

Sono stati, altresì, costituiti, ai sensi dell'art. 11 del predetto Regolamento, l'apposito Comitato incaricato della valutazione dell'attività di ricerca (delibera n. 362/ 2001) ed il Servizio di valutazione dell'attività amministrativa (delibera n. 361/2001).

---

[2] L'istituzione dell'Ente risale al D.L. 23.6.1927 n. 1429, modificato dal D.L. 24 maggio 1946, n. 530. Hanno disciplinato l'Ente stesso anche la legge 24 marzo 1974, n. 176 e la legge 14 giugno 1989, n. 234. L'Istituto è stato riordinato da ultimo con il d.lgs. 29 settembre 1999 n. 381.

3.1 Il Consiglio direttivo

E' costituito da membri di diritto in rappresentanza dei Ministeri vigilanti e del Registro italiano navale e da membri designati dal Consiglio nazionale delle ricerche, dai cantieri navali e dalle società armatoriali. Questi ultimi durano in carica 4 anni.

Delibera sugli atti generali riguardanti il funzionamento scientifico, tecnico ed amministrativo.

Su convocazione del presidente si riunisce ordinariamente due volte l'anno per deliberare sui bilanci ed in via straordinaria per assumere le altre delibere.

Anche per il 2001 le riunioni consiliari hanno riguardato gli atti principali dell'ente fra i quali l'approvazione dei documenti di bilancio e del Piano triennale di attività.

I membri percepiscono un gettone di presenza di € 36.15 lorde (attribuito nella stessa misura anche al magistrato della Corte dei conti). In data 20 maggio 2002 il Consiglio Direttivo ha adottato una delibera per la rideterminazione delle indennità di carica al Presidente ed ai membri del Consiglio Direttivo, del Consiglio scientifico e del Collegio dei revisori, sulla base dell'art. 9, comma 2, del Regolamento generale ed in conformità alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001 (G.U. 14.2.2001)[3].

[3] Confermata l'indennità di carica del Presidente nell'importo annuo lordo di 66.917,32 euro, l'indennità di carica dei membri del Consiglio Direttivo è stata fissata in 6.000,00 euro, quello dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti in 6.000,00 euro per il presidente ed in 5.000,00 euro per i membri. L'importo annuo lordo dell'indennità di carica per i membri esterni del Consiglio Scientifico è stato determinato in 2.500,00 euro. Il gettone di presenza è rimasto invariato.

Va, tuttavia, sottolineato che tale rideterminazione è stata effettuata in assenza dei previsti parametri di commisurazione dei quali si sollecita la definizione.

3.2 Il Presidente

Ha la rappresentanza legale dell'ente.

Per motivi di urgenza assume le deliberazioni che, in base allo statuto, sono di competenza del Consiglio direttivo, cui poi esse vengono sottoposte per la ratifica. Adotta gli atti che impegnano l'ente verso l'esterno che gli sono espressamente attribuiti dalla legge e dai regolamenti dell' ente.

Il Presidente, come già ricordato nelle precedenti relazioni, dura in carica 4 anni. L'attuale è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14.3.2002 con decorrenza dal 1.9.2001. La scadenza del mandato è prevista per il 31.08.2005.

Al Presidente viene corrisposta un'indennità di carica rapportata al complessivo trattamento economico annuo lordo previsto per il dirigente generale di livello B dell'amministrazione dello Stato, così come prevedeva l'art. 15 del precedente statuto dell'ente; per l'anno 1998 tale indennità è stata determinata in lire 116.504.052 annue lorde, con provvedimento n. 6822 del 27.7.98, ai sensi della legge 2/10/97 n. 334, poi elevata a L. 129.570.000 con delibera n. 300/99 in conformità alla Direttiva del Presidente del Consiglio del 31/12/98.

3.3 Il Consiglio scientifico

E' stato costituito con deliberazione n. 371 del 8/10/2001. Si compone di 7 membri, compreso il Presidente, di cui tre eletti nel loro ambito dai ricercatori e tecnologi dell'ente e tre nominati dal Presidente previa deliberazione del Consiglio direttivo, scelti tra professori universitari e dirigenti di ricerca e tecnologi degli enti di ricerca.

Dura in carica quattro anni ed i componenti possono essere confermati una sola volta.

Esprime parere obbligatorio sul piano triennale di attività sugli aggiornamenti annuali. Su richiesta del Consiglio direttivo svolge attività consultiva e istruttoria avvalendosi altresì all'occorrenza di altri esperti.

3.4 Il collegio dei revisori dei conti

Il Collegio in carica è stato nominato con D.M. del 19.11.99 per il quadriennio 1.11.99/31.10.2003 ed è in corso di rinnovo.

È composto dai rappresentanti dei Ministeri dell'Economia e delle finanze (Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato), della difesa e delle Infrastrutture e dei trasporti. Allo stesso sono stati corrisposti i seguenti emolumenti: € 242,73 mensili lorde per il Presidente e € 180,76 per i componenti, più il gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio direttivo.

3.5. La vigilanza ministeriale

La vigilanza è esercitata dai Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e dei Trasporti cui si aggiunge quella generale sui bilanci svolta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e dei trasporti è stata esercitata disgiuntamente fino all' 8 aprile 2001 mediante approvazione di tutte le deliberazioni del consiglio direttivo, senza alcuna distinzione. A far data dall'entrata in vigore del nuovo regolamento (9 aprile 2001) sono state trasmesse alle Amministrazioni vigilanti per l'approvazione solo le delibere relative al piano triennale delle attività e relativi aggiornamenti annuali, i regolamenti attuativi del riordino dell'ente e gli atti di bilancio, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 381/99.

4. L'apparato

4.1 Il Direttore generale

L'organigramma dell'Istituto prevede un direttore generale, assunto con contratto a tempo determinato per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 17 del regolamento sull'organizzazione delle strutture, il personale e la dirigenza dell'INSEAN (delibera 393 del 5.11.2002).

L'attuale direttore generale, nominato con delibera consiliare del 1997, è stato confermato nella carica prima con deliberazione del Consiglio Direttivo del 20 maggio 2002 fino al 24 gennaio 2006 e poi in ottemperanza alla legge 15.7.2002 n. 145 con deliberazione del 7.10.2002 fino al 7.10.2005.

Il trattamento giuridico ed economico del Direttore generale è rimasto quello disciplinato dall'art. 17 del D.P.R. 171/91 che prevede una retribuzione calcolata sulla base dello stipendio previsto per il dirigente di ricerca maggiorato del 40%; l'attuale trattamento è pari a € 82.714,83. Infatti, con il CCLN del personale degli enti di ricerca del 21.2.2002, relativo al quadriennio 31 dicembre 1998 – 31 dicembre 2001 (G.U. del 20 marzo 2002, supplemento ordinario n. 67 – serie generale, n. 50) è stato previsto che, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 171/91, la retribuzione dei direttori generali "non può comunque essere inferiore al valore più elevato della retribuzione complessiva effettivamente goduta dai dirigenti in servizio nel medesimo ente" (art. 57).

4.2 Il Personale

In data 18 dicembre 2000 è stata deliberata la nuova dotazione organica dell'Istituto ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, che complessivamente non ha subito variazioni, ferma a n. 163 unità come la precedente, ma si è proceduto ad una rimodulazione nella dotazione di alcuni profili professionali. Alla data del 31.12.2001, come risulta dalla successiva tabella il personale in servizio era di 141 unità, escluso il Direttore generale. Un ulteriore aggiornamento è stato deliberato dall'Istituto in data 5.11.2002 per tener conto delle progressioni di livello previste dal C.C.N.L. del 21.2.2002. Al fine di assicurare l'invarianza della spesa con quella corrispondente alla dotazione vigente è stato ridotto l'organico dei collaboratori Tec.E.R.